Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 1

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

Firenze, Sabato 1° Gennaio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	*Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento*	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	85
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	» 82	44	24

I signori, ai quali è scaduta l'associazione col giorno 31 dicembre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la *fascia* alle domande d'abbonamento ed alle lettere di reclamo.

Qualsiasi *invio* o *reclamo* che risguardi l'*associazione* o la *spedizione* del giornale, i *vaglia postali*, le domande d'*inserzioni* od *annunzi* debbono essere indirizzati ESCLUSIVAMENTE alla AMMINISTRAZIONE della GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (Via del Castellaccio, FIRENZE).

PARTE UFFICIALE

Il Numero 5415 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 19 dicembre corrente, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Atripalda, n. 349;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Atripalda, n. 349, è convocato pel giorno 16 gennaio 1870 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 23 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 27 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Relazione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio a S. M. in udienza del 18 dicembre 1869 sul decreto che conferisce medaglie d'incoraggiamento pei lavori statistici.

SIRE,

Chiamato dalla M. V. a reggere il Ministero dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio rivolsi tosto la mia attenzione agli studi statistici, che mentre formano un ramo importantissimo di questa centrale amministrazione, sono, a mio avviso, il fondamento su cui devono poggiare l'opera illuminata del Governo, delle provincie, dei comuni e le deliberazioni legislative del Parlamento. La nazione stessa, col ridestarsi per ogni parte la vita nelle industrie e nei commerci, sente più che mai il bisogno delle buone statistiche. La sua operosità non potrebbe in fatto procedere sicura nelle nuove imprese, ove le mancasse la cognizione esatta e delle naturali ricchezze della patria, e dei modi con cui vengono svolte e adoperate.

Il compito che si apre dinanzi alla statistica è quindi vastissimo, e la sola opera del Governo, per quanto efficace, non potrebbe bastarvi. Ad esso spettano le grandi e generali inchieste. Le statistiche speciali, le monografie provinciali, comunali ecc. ecc., potenti e preziosi ausiliari della statistica officiale, devono esser l'opera dei privati e delle amministrazioni locali.

Promuovere ed incoraggiare questi pazienti studi, diffonderne il più possibile la pratica, chiarirne l'importanza e i beneficii dev'essere, a parere del riferente, uno dei fini che deve proporsi questo Ministero.

Il quale se ha già dato alla statistica ufficiale un impulso che in pochi anni ci ha lasciato quasi sostenere il paragone colle nazioni più provette in queste discipline, non può vantarsi di aver fatto quanto basta perchè la statistica diventasse consuetudine non solo delle pubbliche aziende, ma perfino dei privati negozi.

La statistica ha ancora d'uopo di essere messa in onore fra noi. Anzichè prenderla come spauracchio, quasi annunziatrice e preparatrice di gravezze, deve essere considerata dall'opinione popolare come voce di verità e dispensatrice di giustizia. Ma per ottenere codesto intento essenzialissimo conviene adoperarsi perchè parallela alla statistica officiale cresca valida e copiosa la statistica privata.

L'una dev'essere di aiuto e di compimento all'altra. Dirò anzi che a lungo andare la statistica officiale perderebbe della sua vigoria, se non venissero di tratto in tratto a ritemperarla schiette e ardite le osservazioni private.

I concetti brevemente esposti sono i motivi dell'unito decreto, col quale si conferiscono speciali medaglie d'incoraggiamento a quelle Camere di commercio, comuni, segretarii comunali, ufficiali pubblici e privati studiosi che si segnalarono nel promuovere o pubblicare importanti lavori statistici.

Se la Maestà Vostra vorrà apporvi l'augusta Sua firma avrà contribuito grandemente al progresso degli studi statistici in Italia e a renderli più che mai fruttuosi.

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 5 del Nostro R. decreto 3 luglio 1862;

Volendo dare un attestato della Nostra sovrana soddisfazione ai Comuni, alle Camere di commercio ed alle persone che maggiormente si distinsero per l'intelligente cooperazione nei lavori della statistica generale;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono insigniti della medaglia d'incoraggiamento i Comuni, le Camere di commercio e le persone notate nell'unito elenco visto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Firenze, li 18 dicembre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco dei Comuni, delle Camere di commercio e delle persone a cui è conferita la medaglia d'incoraggiamento pei lavori statistici.

Comune di Firenze, medaglia d'argento.
Comune di Venezia, id.
Comune di Torino, id.
Comune di Genova, id.
Camera di commercio di Cagliari, id.
Camera di commercio di Venezia, id.
Civilotti Carlo, segretario di prefettura a Catania, id.
Maini dottor Roberto, segretario comunale a Cremona, id.
Panizzi dottor Nicandro, id. id. a Mirandola, id.
Basili Giovanni Battista, id. id. a Siena, id.
Dani Francesco, id. id. a Zeri, id.
Righi Michele, id. id. a S. Giovanni Val d'Arno, id.
Bongianni Francesco, delegato di pubblica sicurezza a id. id. id.
Liberati D. P. L., medico municipale a Treviso, id.
Sormani Giuseppe, medico di battaglione a Firenze, id.
Tomasoni avv. Giovanni, assessore municipale a Padova, id.
Traversi Florestano, segretario comunale a Stornarella, medaglia di bronzo.

Visto, *il Ministro d'agricoltura, industria e commercio*
CASTAGNOLA.

La Consulta araldica istituita col R. decreto 10 ottobre 1869, n. 5318, fu con R. decreto 18 ottobre 1869 così composta:

Presidente.

Sua Eccellenza il conte Giovanni Antonio Luigi Cibrario, Ministro di Stato.

Consultori.

S. E. il conte Gabrio Casati, senatore del Regno;
Cittadella Vigodarzere conte Andrea, id.;
D'Afflitto di Montefalcone marchese Rodolfo, idem;
Della Gherardesca conte Ugolino, id;
Amari conte Michele, id.;
Cavalli conte Ferdinando, id.;
Gozzadini conte Giovanni, id.;
Passerini Orsini dei Billi conte Luigi.

Commissario del Re.

Franchi-Verney della Valetta conte Alessandro.

Cancelliere.

De Paoli cav. Enrico.

Con decreto Reale del 21 dicembre 1869 Troglia comm. Michelangelo consigliere della Corte dei conti è stato nominato consigliere della Corte di cassazione di Torino.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con RR. decreti del 16 dicembre 1869:

Malerba Nicolò, notaio a Catania, confermato nella carica di cancelliere della Camera notarile di Catania pel biennio 1870 e 1871;

Cavallaro Giovanni, id., nominato componente della Camera notarile di Catania pel biennio 1870 e 1871;

De Marco-Ursino Agatino, id., nominato componente della Camera notarile anzidetta pel solo anno 1870.

Con decreto ministeriale del 16 dicembre 1869 venne revocato il precedente decreto del 2 stesso mese, col quale il dottore Giacomo Someda era stato sospeso dall'esercizio del notariato in Udine.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Dal 1° gennaio prossimo la tassa terminale della Svezia pei telegrammi scambiati coll'Italia viene ridotta da lire 3 a lire 2 50, epperciò il costo del telegramma di 20 parole a partire da qualunque ufficio italiano per altro qualsiasi della Svezia viene ridotto da lire 9 a lire 8 50.

Dal 1° febbraio venturo una eguale riduzione verrà fatta per parte dell'Italia e quindi da questa data la tassa totale del telegramma originario dall'Italia e a destinazione della Svezia verrà ridotta a lire 8.

Inoltre dal 1° gennaio suddetto vengono ammessi per la corrispondenza colle Indie i telegrammi di 10 parole, compreso l'indirizzo e la firma, il cui importo per la via meno costosa a partire dall'Italia è il seguente:

Kurrachee e uffici all'ovest di Kurrachee, L. 30 50.
Indostan a ponente di Chittagong, L. 40.
Isola di Ceylan e ufficii a levante di Chittagong, lire 45.

Firenze, 31 dicembre 1869.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di filosofia nel R. liceo Marco Foscarini di Venezia:

Secondo le disposizioni del titolo III, cap. 3° della legge 13 novembre 1859, num. 3725, e del R. decreto 29 settembre 1867, num. 3943, è aperto il concorso all'ufficio di professore titolare della cattedra di filosofia vacante nel R. liceo Marco Foscarini di Venezia;

Lo stipendio assegnato presentemente a tale ufficio è quello determinato dalla tabella F annessa alla detta legge pei professori reggenti di 1ª classe (lire 1760 annue).

Gli aspiranti a detta cattedra dovranno dentro a due mesi dalla data del presente avviso presentare al R. provveditore agli studi di Venezia la domanda di ammissione al concorso, che avrà luogo per titoli e per esame nella anzidetta città a forma del regolamento approvato con R. decreto 30 novembre 1864, num. 2043.

Firenze, 24 dicembre 1869.

Pel Ministro: P. VILLARI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Terza pubblicazione*)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
5 p. 1/0	43514	Berto Giuseppe, fu Luigi. . . . . L.	275 »	Napoli
	77044	Pellegrino Francesco Paolo, fu Michele . . . . . . »	50 »	
	3910 Assegno	Antonino Francesco fu Antonio (con annotazione di vincolo). (Assegno) . . . . »	3 75	
	91511	Pifari Catterina di Matteo . . . . »	225 »	
	91512	De-Vai Matilde fu Michele, minore sotto l'amministrazione di Catterina Pifari di lei madre e tutrice. . »	150 »	
	103401	Suddetta . . . . »	530 »	
	5598	Cappiello Luigi fu Angelo, minore sotto l'amministrazione di Stasi Gaetano suo tutore . . . . »	5 »	
	6296	Perota Giuseppa, Enrichetta e Teresa di Errico, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre e tutore. »	150 »	
	46087	Cornè Rachele di Cesare (con annotazione di vincolo) »	340 »	
	53160	D'Antonio Nunziante fu Nicola, domiciliato in Napoli »	25 »	
	53331	Oria notaio Michele fu Francesco, domiciliato in Grugliasco (annotata d'ipoteca per la di lui malleveria nella sua qualità di notaio). . . . . »	60 »	Torino
	33647	Bal Giuseppe Maria fu Giovanni Martino, domiciliato in San Martino di Belleville (Tarantasia in Savoia) . »	50 »	
	117586	Balario cav. Pilade fu Giacinto, domiciliato in Cuneo (annotato d'ipoteca) . . . . »	500 »	
	117997	Suddetto (annotato d'ipoteca) . . . . »	600 »	
	117998	Suddetto (annotato d'ipoteca) . . . . »	100 »	

Firenze, addì 22 agosto 1869.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di divisione
Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

APPENDICE

LA ESPOSIZIONE SOLENNE

DELLA

SOCIETA' D'INCORAGGIAMENTO DELLE BELLE ARTI

(*Continuazione e fine* — Vedi il n. 351)

Scultura — Intagli — Architettura.

La scarsità dei mezzi de' quali può disporre la Società d'incoraggiamento non sono tali da dare animo agli scultori di farsi innanzi con opere di grande entità. Pur tuttavia nelle esposizioni solenni la scultura vi è sempre rappresentata sufficientemente e talvolta anco in modo assai lodevole. E questa affluenza di opere, che la Società non può acquistare, è dovuta al desiderio degli artisti di farsi conoscere, valendosi della pubblicità offerta loro dalla Società, non disgiunto dalla speranza di procurarsi degli acquirenti fra i visitatori della esposizione. Ma è doloroso a dirsi: nè l'uno scopo nè l'altro è mai pienamente raggiunto perchè la pubblicità è limitata; e gli acquisti di opere scultorie sono rarissimi e veramente eccezionali.

Fra le diverse sculture ammonticchiate nelle due prime sale terrene ve ne sono alcune degne di essere studiate e discusse perchè di merito non comune, e, sia detto con buona pace del Consiglio di arte che non le ha abbastanza remunerate, superiori esteticamente ad alcuni dei dipinti notati con la rubrica: *opera di merito distinto.* Non so se qualche discrepanza sia nata fra i componenti il Consiglio di arte relativamente alla medaglia di premio da conferirsi alla scultura, ma certamente le cose non hanno proceduto nell'ordine naturale, perchè solo dal dì 25 del corrente mese è stato apposto il cartellino — *opera premiata con medaglia* — alla statuetta in marmo di Lot Torelli, rappresentante *Torquato Tasso giovanetto leggente le Cronache dei Crociati.* È un gentile e magro giovinetto, seduto con le gambe incrociate, tutto assorto nella lettura di un libro posato sulle ginocchia. L'idea dell'artista è acconciamente incarnata nella forma materiale scelta a significarla. Il Torelli non ha voluto fare un giovanetto qualunque da battezzarsi, dopo fatto, col primo nome di uomo celebre, trovato aprendo il primo dizionario biografico che capiti sotto mano. Quindi non lo ha rappresentato in un momento insignificante, ma in uno di quei momenti che decidono dell'avvenire, nel momento solenne in cui a quell'anima vergine, entusiasta ed amante del bello, si rivela in un nuovo mondo d'idee e di affetti, la sua vocazione di poeta. In quella testa fina ed intelligente, nella impressione che il futuro poeta riceve dalla narrazione delle gesta dei guerrieri crociati nelle remote plaghe di Oriente, sta il germe che fecondato produrrà la *Gerusalemme liberata.* Nella ricerca della forma nell'armonia delle parti col tutto ha saputo mantenere, il Torelli, l'unità di concetto. La testa, le mani, il corpo, i piedi hanno uno stesso carattere fisiologico, quello del temperamento dell'individuo rappresentato. Però se nell'ordine subiettivo o morale non vi è che apporre a quel gentile lavoro, nell'ordine obiettivo o materiale potrebbe appuntarsi la ricercata lindura della esecuzione che fa cadere nel tondeggiante e nel fiacco.

Il Suonatore di sistro, del Mattolini, appartiene ad un genere opposto di scultura; ma nonpertanto è opera da pregiarsi per alcune qualità che si rivelano, e che vorremmo vedere sviluppate più completamente, nel giovane artista.

Rappresenta un giovanetto nudo appoggiato col femore a un tronco d'albero in atto di ascoltare le vibrazioni sonore del sistro, da lui percosso, che tiene prossimo all'orecchio. Il moto della figura, elegante e naturale, ricorda quello di una statua greca raffigurante un suonatore di flauto; la espressione della faccia è parlante, è un ragazzo che si sorprende di un effetto che non sa spiegarsi e che tuttavia lo diverte. La modellatura delle parti è buona nelle parti media e superiore del corpo e rende il vero senza preconcetti, ma con ingenuità e con la cura amorevole di riprodurre una cosa che si ama. Ma di pari merito non resulta la parte inferiore la quale apparisce più presto improntata di memoria ed abbozzata che studiata nel vero ed eseguita. Tanto naturalismo nell'opera di un principiante, invece di farmi preconizzar male del suo avvenire mi fa piacere, perchè amo di trovare nelle opere di chi incomincia piuttosto il difetto di servilità alla natura anzichè l'affatturamento piacevole e lusinghiero di una servilità scuolastica, amalgama di un ideale mal definito con un reale male inteso e peggio guardato. Ancora il Mattolini non ha spiegata la sua maniera, e si mostra oscillante fra due principii diversi (un ritratto esposto oltre la statua lo dimostra) cercando a tentoni; ma finirà per trovare se non li verranno meno la costanza e l'amore nello studio della forma non disgiunta dalla idea che sola può darle artisticamente valore e sostanza.

Il milanese Pietro Calvi vi ha un *Putto dormente* seduto seminudo nella sua seggiolina; opera, eseguita in marmo, un poco gonfia di forma, ma aggraziata e piacevole. Un ritratto, figura intera di grandezza naturale, del *Principe Amedeo*, in costume del torneo, è un'opera di merito non comune per la semplicità e verità grande che vi si palesano, per la perfetta rassomiglianza all'originale, e per la esecuzione franca, spigliata, senza rifioritura di stecco o lenocinii di sorta. Il Pagliaccetti, che ne è l'autore, vi ha pure altri ritratti, fra i quali porta il vanto, per merito artistico, quello scolpito in marmo che ricorda l'effigie di Cosimo de'Bartolommei archeologo. Oltre di un gruppo colossale, esprimente l'*Angelo custode*, modellato da Luigi Niccoli, di Carrara, assai commendevole nel suo genere monumentale, non trovo altro che sia degno di particolare menzione fra le statue ed i busti che si affollano nell'angustissimo spazio di cui la Società può disporre per le opere di scultura.

Le sculture in legno, le opere di cesello in bronzo o in altri metalli vi sono rappresentate per caso. Castruccio Castrucci vi ha una bella e ricca cornice intagliata sullo stile del cinquecento, ed il Ceriani una cornice molto elegante e bella, in bronzo, fusa a cera perduta, che racchiude un medaglione in marmo col ritratto di Alessandro Manzoni.

D'incisioni in legno ci ha dati bellissimi saggi il Mantello, che paiono, tanto son nitidi e condotti con finezza, opere di bulino su lastra di acciaio. Il Mantello è uno dei primi incisori in legno che possa vantare l'Italia; ed è stimato assai in Francia, ove ha preso dimora in un con Giuseppe Palizzi, con Pasini, già celebri, ed altri giovani che aspirano a farsi un nome ed a procurarsi con l'esercizio dell'arte una posizione sociale invano sperata in Italia.

In quest'anno anco l'architettura, mirabile a dirsi, vi ha fatto atto di presenza ed ha preso posto modestamente nelle sale terrene dove è la miscellanea dell'esposizione. Quest'arte nobilissima, generatrice delle altre due, scultura e pittura, non può essere bene accetta nelle pubbliche mostre, ove il visitatore andando in cerca del piacevole e del sensibile per non perdere la bussola fra i prospetti geometrici, le icnografie, le sciografie, le ortografie ed altre cose più o meno greche di nome e di fatti, passa e non cura.

Sono diversi progetti presentati dall'architetto Antonio Linari di Lugo, allievo di terzo anno, e discepolo del professore Fortunato Lodi di Bologna.

I progetti architettonici del Linari non sono progetti accademici da collocarsi a tappezzare le pareti di una scuola, ma di utile pratico applicati ad un bisogno, e di possibile attuazione. Non sono sprovveduti di merito, e non sappiamo spiegarci la ragione del perchè il Consiglio di arte, che ha maniche così larghe per la pittura da trovare il merito distinto in tanti quadrettini che il pubblico guarda perchè il cartellino vi richiama l'attenzione, non abbia trovati degni nel loro assieme di una piccola medaglia i progetti dell'architetto Lughese che riportarono una menzione onorevole alla esposizione di Padova e furono lodati da quel critico valentissimo che è il marchese Selvatico. Tanta indulgenza da un lato e tanta severità da un altro non può chiamarsi giustizia; la bilancia sia uguale per tutti, e se tracolla per la pittura non tenga il bilico per la scultura e per l'architettura. Se il Consiglio d'arte vuol mantenere inviolata la sua autorità abbia un peso solo e una misura sola, non prenda il relativo da una parte e l'assoluto dall'altra; altrimenti con danno grandissimo dell'incremento dell'arte si vedrà condannato all'ostracismo da quelli stessi che nella sua istituzione cercarono la loro salvezza, provvedendo sostituire l'equità al favoritismo, la ragione al capriccio, la giustizia all'arbitrio.

P. S.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Si legge nei giornali di Londra:

Dall'Irlanda si ha la notizia che nella parte meridionale dell'isola furono presi i necessari provvedimenti per impedire ed al caso reprimere un'insurrezione dei feniani. Le colonne volanti sono provvedute di tutto l'occorrente, e pronte per ogni evento. Per intanto esse vanno esercitandosi con lunghe marce, e sorvegliano le caserme e i depositi d'armi con cura straordinaria come se il nemico fosse vicino, e s'avesse a temere un assalto da un momento all'altro. Gli ufficiali comandanti delle colonne volanti hanno prestato giuramento in qualità di giudici di pace militari, per impedire, in caso di bisogno, ritardi ed irregolarità nelle procedure preliminari. Il paese però, almeno a giudicare dagli indizi esterni, è compiutamente tranquillo. Non vi ha traccia di agitazione, ed i reati agrari sono i soli che pel momento destino qualche inquietudine. La popolazione si mantiene del tutto passiva di faccia ai provvedimenti di precauzione che va prendendo il governo.

FRANCIA

L'imperatore ha diretto al signor Forcade, ministro dell'interno dimissionario, la lettera che segue:

Palazzo delle Tuileries, 27 dicembre.

Mio caro signor Forcade, non è senza rincrescimento che accetto le vostre dimissioni e quelle dei vostri colleghi. Godo di riconoscere i servigi che voi avete reso al paese ed alla mia persona, eseguendo fedelmente le ultime riforme e mantenendo con fermezza l'ordine pubblico.

Vogliate essere presso i vostri colleghi l'interprete dei miei sentimenti e credete alla mia sincera amicizia.

NAPOLEONE.

— Si legge nella *Patrie*:

Crediamo sapere che il primo passo di E. Ollivier, tostochè fu incaricato ufficialmente dall'imperatore della formazione del nuovo gabinetto, fu di offrire un portafoglio al signor Buffet. Ollivier stimava utile pel nuovo gabinetto di fare in modo che in esso fossero rappresentate tutte le gradazioni della maggioranza, e per quanto possibile in una proporzione equivalente alla forza numerica di ciascuna di esse. Finora nulla ci autorizza a credere che il centro sinistro voglia staccarsi dalla maggioranza. Esso ne costituisce uno degli elementi, un elemento un po'distinto, se si vuole, ma pur d'accordo con essa su tutte le massime essenziali.

Fu adunque un atto strettamente conforme ai principii costituzionali quello d'offrire al centro sinistro la sua parte nel nuovo ministero; e nello scegliere il Buffet, l'Ollivier seguiva ancora il principio parlamentare poichè si rivolgeva a persona generalmente considerata come la più importante del suo gruppo politico, quella persona inoltre cui i proprii antecedenti designavano a preferenza di qualunque altra.

Se le nostre informazioni sono, come crediamo, esatte, il signor Buffet avrebbe declinata l'offerta fattagli. Il Daru che si è incaricato di rinnovargliela, avrebbe trovato eguale resistenza. L'intervento del Daru in questa faccenda ci pare che accenni bastevolmente a certe differenze di apprezzamento tra gli uomini politici del colore del Buffet.

— Lo stesso giornale smentisce la voce che delle navi da guerra francesi siano partite per Tripoli per chiedere giustizia in conseguenza dei gravi conflitti insorti tra la reggenza ed il console di Francia. Secondo la *Patrie* non si tratta che di inviare sulla costa di Barberia l'avviso a vapore *Renard* affine di proteggere il commercio contro i pirati.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

I giornali di Vienna hanno da Cattaro, 28 dicembre:

Gli indirizzi di sottomissione della Zupa, della Maina e di Braic all'Imperatore partiranno domani col piroscafo *Vorwärts*.

Bande dei crivosiani che non si sono ancora sottomessi continuano a fare delle scorrerie ed a molestare gli avamposti delle truppe.

— Gli stessi giornali hanno da Ragusa 28 dicembre:

Tremila quattrocento uomini di truppe turche destinate per Trebigne e dintorni, sono giunte da Costantinopoli.

SPAGNA

Si scrive per telegrafo da Madrid, 29 dicembre, alla *N. F. Presse*:

Il ministro del culto Zorilla dichiarò in un discorso tenuto ad Albacete che il governo si getterà in braccio alla repubblica se tra breve non riesce a ritrovare un re.

SVIZZERA

Il Consiglio federale comunicò al governo del Ticino che dietro la domanda stata fatta al governo italiano sul desiderio espresso dalla Camera di commercio di Lugano di autorizzare l'ufficio daziario di Porlezza alle spedizioni di transito, venne risposto adesivamente eccetto che per le spedizioni di tabacco; e che ad una simile istanza concernente l'ufficio daziario di Madonna di Tirano, il governo italiano ha creduto di aderire soltanto in quanto da quelle spedizioni di transito rimangano esclusi i tessuti, i coloniali ed i tabacchi lavorati. Di ciò vien data comunicazione al governo dei Grigioni, coll'osservazione che il Consiglio federale ritiene vana la continuazione di una simile trattativa.

— Il governo badese si propose di riprendere le trattative per la congiunzione ferroviaria in Costanza ed altri paesi, in modo che circa alle trattative sulla prima congiunzione precedano quelle fra le due amministrazioni ferroviarie per conseguire un accordo sulle circostanze tecniche. Nei negoziati relativi al trattato, che dovranno aver luogo subito dopo ultimati i preliminari fra le amministrazioni ferroviarie, saranno trattate anche le altre quistioni relative alla congiunzione. Ora, dietro istanza del governo di Zurigo, il Consiglio federale incaricò l'ambasciatore svizzero in Berlino di appoggiare nel modo che crederà migliore, presso il governo badese, la correzione di strada in discorso.

RUSSIA

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* pubblica le seguenti nomine diplomatiche:

Il principe Orloff fu nominato inviato a Vienna, il conte Bludoff inviato a Bruxelles, il barone di Kotzebue inviato a Dresda, il consigliere di legazione barone Uexkuell-Gyllenband (finora a Vienna), inviato a Firenze, ed il consigliere d'ambasciata Saburoff (finora a Londra) incaricato di affari a Carlsruhe.

NOTIZIE VARIE

Leggesi nel *Conte Cavour*:

S. M. il Re, munifico proteggitore delle arti che belle si intitolano, commetteva incarico al commendatore Aghemo, reggente del suo Gabinetto particolare, di fare acquisto dei sei bellissimi quadri che figurano alla mostra di belle arti di Torino.

Ecco ora i nomi de' valenti artisti, i cui dipinti orneranno le sale Reali:

Bruno Bernardo — *La piccola cuoca*
Ghisolfi Enrico — *Raccolta delle foglie*
Raymond Ludovico — *In chiave di tenore.*
Roscio Domenico — *Valle Grisanche.*
Vacca Aless. — *Contadina di ritorno dal mercato.*
Delleani Lorenzo — *L'addio.*

— Il cavaliere Marco Amati di Milano, in segno di esultanza pel fausto evento della nascita di S. A. R. il Principe di Napoli, ha fatto dono alla R. Accademia delle belle arti di Firenze di cinquanta esemplari dell'opera *L'Architettura di Marco Vitruvio Pollione* a condizione che ne sia, pel corso di cinquanta anni, distribuito un esemplare all'allievo più valente della scuola di elemento di architettura.

— Il sindaco di Serravalle a Po, rag. Provido Omboni, ha determinato nella seduta 21 novembre scorso di quel Consiglio comunale di attivare in comune un asilo infantile, obbligandosi per la durata di dieci anni di fornire apposito locale per la scuola e per l'alloggio della maestra cui assegna l'annuo onorario di lire 400, di provvedere tutti gli oggetti e suppellettili necessarii e di somministrare giornalmente ai fanciulli trenta minestre, metà con preferenza agli abitanti nel latifondo della Torriana, e l'altra metà indistintamente per gli appartenenti alle frazioni di Libiola e Serravalle.

Pel caso di morte durante il decennio, il prefato signor Sindaco dispose che per la continuazione di tale beneficenza, i di lui eredi abbiano, a richiesta del comune, a prestare una garanzia fino a L. 1200 annue, mediante una cartella di rendita dello Stato.

Il Consiglio comunale di Serravalle accettando ad unanimità la filantropica offerta del signor sindaco, espresse al medesimo la riconoscenza del comune e deliberò di pubblicarla colla stampa.

(*Gazzetta di Mantova.*)

— La Commissione europea del Danubio, residente a Galatz, ha offerto la somma di L. 150 pel monumento a Paleocapa, accompagnandola colla seguente lettera che togliamo dal *Monitore delle Strade Ferrate*:

M. le Chevalier Berio, délégué de S. M. le Roi d'Italie à la Commission Européenne du Danube.

« La Commission européenne ayant décidé, sur votre proposition, de contribuer à l'érection du monument qui doit être élevé à la mémoire de l'éminent ingénieur Paleocapa, qui a prêté l'appui de sa grande autorité aux projets d'amélioration des embouchures du Danube, elle a l'honneur de vous remettre, en exécution de cette décision, la somme de cent cinquante francs, qu'elle vous prie d'avoir l'obligeance de faire parvenir au Comité de souscription.

« Le soussigné saisit cette occasion pour vous réitérer, monsieur le chevalier, l'assurance de ses sentiments dévonés.

« Pour la Commission européenne du Danube
« Signé: A. KREMER.
« *Le Secrétaire général*
« Signé: E. MOHLER. »

Il danaro fin qui raccolto pel detto monumento somma a L. 24,467 81.

— Scrivono da Darmstadt ad un giornale prussiano:

Il teatro granducale ha celebrato alcuni giorni sono il cinquantenario della sua inaugurazione.

Nell'anno 1627 l'opera prese il volo sopra le Alpi. Un po' più tardi, accomodata da Schutz, maestro di cappella a Dresda, sopra un testo rifuso da Opitz « il padre della poesia tedesca » la *Dafni* di Peri aveva fatto la sua apparizione a Torgau nelle nozze di Giorgio II. Darmstadt non doveva più andare lungo tempo priva di questa forma dell'arte. Luigi V ebbe una « cappella » e un « coro di cantori. »

I successori di questo langravio coltivarono assiduamente la musica, e principalmente sotto Ernesto Lodovico la cappella di Darmstadt vide crescere la sua riputazione. Egli chiamò nella sua residenza un maestro di cappella segnalato, Cristoforo Graupner d'Amburgo, il quale rimase alla testa della cappella di Darmstadt sino alla sua morte sopraggiuntagli nel 1760 sotto Luigi VIII. Questo principe morì pure alcuni anni dopo, « il 17 ottobre 1768 » dice Walther, « alla rappresentazione di un'opera di Lillo, intitolata: *Il Mercatante di Londra* » (Giorgio Barnwelt, o il giovane di bottega di Londra)

Luigi IX coltivò la musica militare e fu compositore. Rese migliori alcuni istrumenti e modificò col rame l'oboe e il fagotto.

Avevasi in generale a Darmstadt l'istinto della musica e delle rappresentazioni teatrali. I cavalieri e le dame della Corte vi si provavano volentieri. I membri della famiglia del langravio sostenevano essi medesimi qualche parte. Il terreno era dunque bene apparecchiato per fondare una vera accademia. Non vi mancava che un impulso decisivo. Il quale fu dato dal langravio Luigi X.

Tenuto fra i migliori musici del tempo, suonando tutti gli strumenti, versato nella scienza della composizione, Luigi X fu il creatore dell'attuale teatro di Darmstadt. Nel 1790 vi si diedero operette e commedie. Per teatro serviva la sala di spettacolo del castello, e pubblico erano dapprincipio la famiglia del principe e la Corte. Cominciossi però tosto a permettere l'ingresso ad un certo numero di abitanti della città; malgrado tuttavia la sua grazia e i suoi successi, era cosa difficile che quel teatro in miniatura potesse divenire un'accademia artistica di primo ordine.

D'altra parte la città era poca cosa. Immediatamente attorno al castello e alle sue dipendenze stendevansi campi e prati; e bisogni di lusso o d'arte non si sognavan nemmeno! Una libreria per esempio era una istituzione pressochè ignota a Darmstadt!

Sopra questa città di seimila abitanti, su questo modesto asilo dell'arte piombarono improvvisamente le più terribili procelle. Era scoppiata la rivoluzione francese. Gli ozi di un tempo eran finiti. Soldati tedeschi, francesi, repubblicani, imperiali, austriaci si succedettero nella piccola residenza, senza contare quelle bande che dicevansi venute dal Don e dallo Dnieper.

Luigi X aveva seminato buon grano. La città finì per rilevarsi, e si ampliò coll'aiuto della savia beneficenza, degl'incoraggiamenti e dei sacrifizi di danaro del suo langravio. Luigi X, divenuto il granduca Luigi I, si guardò bene dal trascurar gl'interessi dell'arte che amava. Nel 1807 Krebs di Worms ebbe l'autorizzazione d'intraprendere a Darmstadt, vale a dire in una delle più deliziose contrade dell'Alemagna meridionale, una serie di rappresentazioni drammatiche. Già fino dal 1806 del resto una società di dilettanti, somigliante a quella di Shakespeare, aveva voluto recitare nella birreria del Leone; ma alla prima rappresentazione (davasi *I briganti*, di Schiller) un fornaio inesorabile era venuto a strappare Amalia al trionfo. Amalia era un giovane fornaio, cui la farina reclamava molto a sproposito. Egli divenne più tardi il mecenate di Worms. Il suo nome era Bandel.

Sotto la direzione di Krebs il teatro di Darmstadt acquistò grande rinomanza. Vi si diede *Macbeth*. Si cantarono *Don Giovanni, Le Nozze di Figaro, Il Ratto in Serraglio*. Il danaro venne però a mancare, e nel 1810 il principe dovette prendere ogni cosa sopra di sè. Il teatro diventò « Teatro granducale della residenza » sotto l'intendenza superiore del generale de Weihers.

D'allora il teatro prosperò. Iffland, l'abate Vogler, questo maestro del contrappunto, vennero a Corte. Le opere di Mozart, di Glück, di Méhul, di Cherubini, di Spontini si succedettero sulla scena, e il teatro diventò troppo piccolo. Esso infatti serviva tal quale sino dal 1810, dall'anno cioè che il pubblico aveva abbandonato il granaio munito di galleria che Krebs aveva onorato della sua presenza. Le guerre, la carestia del 1817 avevano a volta a volta cagionato molte miserie. Una moltitudine di poveri trovò pane nei grandi lavori che il principe ordinò. Trattavasi di edificare un teatro dove avessero potuto essere rappresentate le produzioni le più complicate dell'arte drammatica. Il granduca accompagnato dall'architetto Moller pose la prima pietra in aprile 1818. Già in novembre 1819 il teatro era aperto, munito di decorazioni e di macchine che ancor di presente rispondono a tutte le esigenze. Il teatro fu inaugurato col *Fernando Cortez* di Spontini, e degli artisti che contribuirono allo splendore di quel bel tempo, alcuni, come il violoncellista Delcher e il maestro di cappella Mangold, per esempio, vivono ancora a Darmstadt. Il tempo passò e altre opere si rappresentarono sul teatro granducale. Varii teatri tedeschi si modellarono su quello.

— I seguenti particolari si riferiscono al servizio ferroviario in America.

Ivi il macchinista è coperto, protetto contro le intemperie ed i movimenti dell'aria. I viaggiatori vanno e vengono a loro grado nelle lunghe vetture che li trasportano in numero di cinquanta per ciascuno. In mezzo al vagone evvi una corsia lungo la quale si può passeggiare. E colla massima facilità si passa anche da un vagone all'altro o starne al di fuori sopra una piattaforma munita di balaustra, fumarvi e godere a piacimento delle bellezze del paesaggio.

Sopra i sedili che girano intorno ad un perno laterale si può andare innanzi e indietro a piacimento. In qualche vagone di lusso vi sono anche sedili che ruotano attorno ad un'asse verticale e delle ampie finestre chiuse con un miracristallo, di guisa che il paesaggio si presenta in una sol volta all'occhio del viaggiatore come un vero panorama.

In ciascuna vettura vi è una fontana di acqua fresca ed anche diacciata con bicchieri, un *water-closet*, una o due pentole, una catinella per la *toilette*, sapone, spazzola, biancheria.

Nella corsia longitudinale rimasta libera fra i due ranghi dei sedili è teso un cordone che mette i viaggiatori in comunicazione col macchinista. Sistema semplice e sicuro, non praticato finora in nessun luogo, per prevenire una quantità di sinistri. Lungo la stessa corsia passano il conduttore incaricato della vendita dei biglietti (che si tengono obbligati al nastro del cappello affine di non venire disturbati) ed i venditori autorizzati dalle Compagnie, con frutta, paste, sigari, giornali e libri.

Durante la notte, con un supplemento di prezzo (che ordinariamente è di un dollaro, 5 franchi per persona) si appresta al viaggiatore un eccellente letto con tutti gli accessori, guanciali, lenzuola, coperte; ed in questi piccoli letti si sta meglio che non in quelli di qualunque piroscafo. Per ciascun vagone vi è un inserviente addetto a questi dormitori viaggianti i quali al mattino tornano a trasformarsi in semplici vetture.

Si sono costruiti delle sale di lusso (*state-rooms*) delle vetture-palazzi (*palace-cars*) nei quali si può viaggiar soli colla moglie, coi bambini, cogli amici, e ciò mediante un supplemento di prezzo non maggiore di 4 dollari per persona e per giornata.

A qualcheduno di questi *palace-cars*, ammobigliati con un lusso sorprendente, si è annesso perfino un magazzeno di provvigioni ed una cucina, tanto che lungo il viaggio si può pranzare a proprio agio e insomma non scendere dal vagone che a viaggio finito anche se esso duri vari giorni. In tal modo si viaggia da New York a San Francisco.

CAPITANERIA DI PORTO
in Portoferraio.

A mente dei combinati art. 131 e 136 del Codice per la marina mercantile si fa noto che nel giorno 17 dicembre cadente fu trovato nelle acque dell'isola di Corsica e trasportato in Portoferraio un trave di pino della lunghezza di metri 14,75 e dello spessore di centimetri 37, con le marche C R; per cui si diffidano coloro che potessero avervi interesse a giustificare la loro proprietà nel termine prescritto dal Codice medesimo.

Portoferraio, 25 dicembre 1869.

Per il capitano di porto
DEL BUONO, uffiziale.

Necrologia parlamentare.

Passando in rassegna gli stalli dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento nazionale, dolorosi e pel numero e per le qualità delle persone sono i vuoti che nel corso dell'anno 1869 ora spento vi ha fatto la morte.

IL SENATO DEL REGNO

lamenta la perdita dei senatori:

Durando cav. Giovanni.
Bartolommei marchese Ferdinando.
Genoino conte Domenico.
Ferretti conte Cristoforo.
Da Bormida cav. Giovanni.
Massa Saluzzo conte Leonzio.
Catalano Gonzaga duca di Cirella.
De Monte comm. Vincenzo.
Cantù comm. Giovanni Lorenzo.

LA CAMERA DEI DEPUTATI

novera perduti fra i suoi membri:

Cattaneo Carlo del 1° Coll° di Milano.
Gonzales avv. Carlo di Ostiglia.
Leonetti Giuseppe di Capua.
Martini conte Enrico di Crema.
Camozzi Gabriele di Trescore.
Zanini dottor Giovanni di Corteolona.
Acerbi Giovanni di Gonzaga.
Briganti B. Bellino di Recanati.
Antonini ingegnere Giuseppe di Varallo.

DIARIO

I giornali francesi recano e commentano la lettera diretta dall'Imperatore al sig. Forcade la Roquette colla quale vengono accettate le dimissioni del Ministero. In tale lettera l'Imperatore si compiace di riconoscere i servizi resi dal signor Forcade e dai suoi colleghi al paese ed alla persona del Sovrano « eseguendo fedelmente le ultime riforme e mantenendo con fermezza l'ordine pubblico. »

Il *Journal Officiel* oltre alla lettera imperiale contiene anche i decreti che chiudono la sessione legislativa del 1869 ed aprono quella del 1870, che nominano il presidente ed i vicepresidenti del Senato e che promuovono al grado di commendatori della Legione d'Onore i ministri cessanti signori Bourbeau e Gressier.

Un dispaccio da Berlino annunzia che a datare dal 1° gennaio corrente gli agenti diplomatici della Prussia all'estero saranno accreditati soltanto come rappresentanti della Confederazione della Germania del Nord.

I fogli viennesi recano la notizia che l'Imperatore ha amnistiati gli abitanti di Braic ed in generale tutti gli insorgenti di Dalmazia che si sono arresi finora. Questo atto di grazia fu comunicato il 26 dicembre per mezzo del telegrafo al generale maggiore conte Auersperg. A Cattaro ebbe luogo in seguito una spontanea illuminazione. Secondo un dispaccio da Cattaro della *N. F. Presse* i Crivosciani opporrebbero però ancora notevoli difficoltà alla loro sottomissione.

Si annunzia che il governo russo sta in questo momento elaborando un progetto inteso allo scavo di un canale fra il mare d'Aral ed il mare Caspio.

S. M. ha ricevuto stamane nel grande appartamento del R. Palazzo le LL. EE. i cavalieri dell'Ordine della SS. Annunziata, i Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati colle Deputazioni elette dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento, i Ministri Segretarii di Stato, i Grandi Uffiziali dello Stato, le Deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte di Cassazione, della Corte dei Conti, del Tribunale Supremo di Guerra, della Corte d'Appello, il Presidente del Tribunale Civile e Correzionale, il Procuratore Generale del Re, il Prefetto di Firenze, il ff. di Sindaco di Firenze, la Deputazione del Consiglio Provinciale, i Comandi dell'Esercito, della Guardia Nazionale, e della Marina, gli Ufficiali generali comandanti di Corpi, la Deputazione del R. Istituto degli studi superiori, i quali recaronsi per la circostanza del Capo d'anno a presentare a S. M. le loro felicitazioni ed omaggi.

Assistevano al ricevimento la Casa Militare e Civile di S. M.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 31.

Troupmann fu condannato a morte.

Parigi, 31.

Chiusura della Borsa.

	30	31
Rendita francese 3 %	72 85	72 85
Id. italiana 5 %	56 75	56 90
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	526 —	527 —
Obbligazioni	252 50	253 —
Ferrovie romane	44 50	46 —
Obbligazioni	118 —	119 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	153 —	154 —
Obbligazioni ferr. merid.	167 —	167 —
Cambio sull'Italia	3 5/8	3 3/8
Credito mobiliare francese	210 —	207 —
Obblig. della Regia Tabacchi	442 —	442 —
Azioni id. id.	652 —	653 —

Vienna, 31.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 31.

Consolidati inglesi	92 1/8	92 3/8

Parigi, 1.

Il *Constitutionnel* dice che, se non avviene qualche cambiamento imprevisto, il nuovo ministero sarebbe così composto: Ollivier alla giustizia; Gaudin agli affari esteri; Chevandrier all'interno; Richard ai lavori pubblici; Louvet al commercio. Per gli altri portafogli resterebbero gli attuali titolari.

Parigi, 1.

Ieri Trauppmann è ricorso in Cassazione.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 31 dicembre 1869, ore 1 pom.

Il barometro si è abbassato di 4 a 10 mm; dominano i venti di nord-est e nord-ovest; il mare è calmo. Mancano le notizie dall'estero. La pressione è ancora molto alta nel nord, quindi è probabile che continui a soffiare il vento di tramontana.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 31 dicembre 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 761,5	mm 758 8	mm 758,4
Termometro centigrado	— 1,0	+ 2,0	— 1.5
Umidità relativa	80,0	70,0	77,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento { direzione / forza	N debole	NE quasi for.	NE debole

Temperatura massima . . . . + 2,2
Temperatura minima . . . . — 2,0
Minima nella notte del 1° genn. . . . — 5,0

FEA ENRICO, *gerente provvisorio.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze, 1° gennaio* 1869)

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god. 1 genn. 1870		56 57½	56 55	56 90	56 87½	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . » 1 ottob. 1869		35 »	34 80	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib. id.		79 90	79 80	80 55	80 45	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »		»	»	»	»	»	»	75 3/4
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . » 1 genn. 1870	500	660	659	663	662	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv (oro) trattabile in carta » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	447
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana » 1 genn. 1869	1000	1860	1830	»	»	»	»	»
Dette Banca Naz. Regno d'Italia » 1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	2050
Cassa di sconto Toscana in sott. »	250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »								
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »	1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. » 1 genn. 1870	420	203	»	»	»	»	»	195
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD » 1 genn. 1870	500	»	»	»	»	»	»	165
Dette . . . . »	420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »	500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . » 1 genn. 1870	500	322 50	322 »	325 50	325	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette. . . . . . » 1 ottob. 1869	500	»	»	»	»	»	»	172
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 » id.	505	»	»	»	»	»	»	455
Dette in serie di una e due »	505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc. . . . . »	505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »	150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »	500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . » 1 genn. 1870		»	»	»	»	»	»	57 »
3 0/0 idem . . . . » 1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi » id.		»	»	»	»	»	»	81
Nuovo impr. della città di Firenze id.	250	»	»	»	»	-	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .	500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	25 92	25 88
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		103 65	103 45
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 45.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dall'8 al 13 del mese di novembre 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria L.	19 50	18 »	»	»	10 »	9 25	14 75	14 50	»	»	35 »	26 50	25 »	24 50	»	»	34 »	28 »	»	»	»	»	» 37	» 37	» 33	» 33	» 92	» 92	» 45	» 45	» 42	» 42	» 35	» 35
Asti	19 95	19 80	»	»	9 95	9 10	12 35	12 35	9 10	9 10	27 75	27 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 41	» 16	» 15	» 15	» 90	» 80	» 62	» 60	» 39	» 39	» 31	» 31
Casale	19 25	18 50	»	»	10 »	9 50	13 10	13 »	10 »	10 »	34 50	27 »	»	»	»	»	48 »	32 »	231 »	299 55	165 »	145 »	» 44	» 40	» 34	» 40	» 90	» 75	» 40	» 35	» 55	» 45	» 40	» 35
Tortona	21 43	18 93	»	»	9 64	9 29	15 35	15 35	»	»	30 40	26 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 29	» 20	»	»	1 05	» 80	» 47	» 47	» 42	» 47	» 37	» 37
Ancona																																		
Aquila																																		
Arezzo	21 75	19 60	21 75	21 75	8 »	7 40	14 »	14 »	10 80	10 80	48 »	43 »	43 »	38 »	20 60	17 40	50 »	42 »	134 50	134 50	111 »	111 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 84	» 75	» 30	» 27	» 36	» 33	» 33	» 30
Anghiari																																		
Ascoli																							» 18	» 17	» 16	» 15	» 70	» 65	» 50	» 45	» 39	» 39	» 28	» 28
Avellino																																		
Belluno	20 46	20 »	»	»	12 10	11 90	12 10	11 90	9 66	9 40	36 »	30 »	»	»	9 28	8 90	41 »	37 »	218 »	198 »	180 »	160 »	» 21	» 19	» 19	» 17	» 30	» 26	» 46	» 40	» 43	» 43	» 40	» 40
Feltre	19 03	19 03	»	»	10 27	10 27	11 05	11 05	11 66	11 66	31 92	31 92	»	»	12 89	12 89	38 84	37 15	228 01	228 01	166 90	168 90	» 26	» 26	» 23	» 23	» 38	» 38	» 58	» 58	» 48	» 48	» 46	» 46
Benevento	17 85	16 34	18 37	17 60	8 93	8 93	»	»	10 20	10 20	40 »	40 »	48 »	48 »	9 18	9 18	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 29	» 29	» 22	» 22
Bergamo	16 93	16 93	»	»	9 37	7 65	12 »	10 »	8 50	7 60	26 »	21 90	21 85	19 45	11 »	10 »	34 »	16 »	210 »	180 »	150 »	140 »	» 32	» 25	» 22	» 18	» 90	» 86	» 34	» 30	» 46	» 44	» 40	» 36
Treviglio	18 60	17 60	»	»	8 60	8 »	»	»	7 20	7 »	24 »	22 »	18 50	18 »	9 40	8 »	38 »	28 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	» 86	» 75	» 36	» 32	» 40	» 40	» 28	» 28
Bologna																																		
Imola	19 24	18 15	»	»	9 80	9 80	»	»	10 16	10 16	38 46	22 68	»	»	»	»	50 »	20 »	119 76	119 70	114 30	114 30	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	» 30	» 30	»	»
Brescia	19 34	14 »	»	»	9 17	7 53	12 67	11 »	8 40	7 20	33 »	30 »	26 »	24 »	14 »	12 »	27 »	21 »	167 »	160 »	149 »	140 »	» 29	» 25	» 24	» 20	» 74	» 70	» 40	» 30	» 40	» 40	» 26	» 26
Chiari	17 71	17 14	»	»	8 85	7 14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 80	» 80	» 35	» 35	» 38	» 38	» 26	» 26
Verolanuova	16 34	16 17	»	»	8 34	6 67	»	»	»	»	22 67	22 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	»	»
Cagliari	»	»	17 46	17 15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 80	8 50	34 »	25 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 40	» 33	» 30
Oristano	14 60	14 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	120 »	40 »	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Campobasso																																		
Caserta	18 20	16 68	»	»	8 72	8 72	»	»	9 18	9 18	45 »	35 »	»	»	9 94	9 94	40 »	30 »	128 »	128 »	120 »	120 »	»	»	»	»	»	»	» 18	» 18	» 27	» 18	» 14	» 14
Catania																																		
Caltagirone																																		
Palagonia																																		
Chieti	16 67	15 82	18 88	17 88	10 46	9 19	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	9 19	8 93	36 64	33 18	»	»	89 25	87 13	» 28	» 26	»	»	»	»	» 36	» 32	» 34	» 34	» 27	» 27
Como																																		
Laveno	18 50	18 »	»	»	9 95	9 50	11 90	11 50	»	»	»	»	31 »	27 »	»	»	29 »	25 90	»	»	»	»	» 26	» 20	» 21	» 15	» 23	» 16	» 20	» 13	» 36	» 36	» 28	» 28
Lecco																																		
Merate	20 40	19 70	19 70	19 »	8 70	8 »	12 20	11 50	10 10	9 40	28 »	26 60	»	»	»	»	24 »	16 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	» 90	» 60	» 50	» 37	» 37	» 25	» 25
Varese	20 20	17 80	»	»	10 94	8 90	12 »	10 25	8 67	7 90	30 80	24 60	23 90	22 53	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	21 42	18 36	»	»	12 85	12 85	17 59	17 59	10 40	10 40	»	»	»	»	11 01	11 01	38 »	32 »	155 »	155 »	»	»	» 21	» 21	» 15	» 15	» 85	» 85	»	»	» 30	» 30	» 21	» 18
Cremona	18 93	15 43	»	»	8 14	7 29	11 22	10 66	9 12	8 42	26 65	23 84	23 84	21 04	»	»	42 14	27 39	»	»	»	»	»	»	»	»	» 88	» 78	» 33	» 29	» 36	» 36	» 16	» 16
Crema	17 50	16 50	»	»	8 »	7 50	»	»	10 25	10 25	21 50	21 »	»	»	»	»	30 91	27 72	»	»	»	»	» 30	» 30	» 32	» 32	» 76	» 68	» 39	» 35	» 36	» 36	»	»
Cuneo	20 75	19 »	»	»	10 50	9 »	»	»	9 75	9 »	31 »	30 »	28 75	27 50	13 25	13 »	50 »	40 »	238 42	238 42	192 60	165 06	» 37	» 35	» 27	» 25	» 70	» 60	» 50	» 45	» 45	» 42	» 37	» 26
Alba	20 65	20 »	»	»	10 25	10 »	»	»	»	»	32 »	31 »	»	»	»	»	34 50	22 »	235 »	234 20	226 50	197 80	» 40	» 35	» 30	» 35	» 85	» 75	» 55	» 40	» 52	» 42	» 33	» 33
Ceva	20 15	19 85	»	»	10 51	10 31	13 11	12 91	9 86	9 76	26 12	25 92	»	»	»	»	28 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 20	» 20	» 85	» 85	» 45	» 45	» 40	» 40	» 37	» 37
Mondovì																																		
Saluzzo	20 81	19 95	»	»	10 84	9 75	13 01	13 01	9 54	9 54	30 36	30 36	»	»	15 18	15 18	40 »	38 »	250 »	230 »	220 »	190 »	» 34	» 33	» 30	» 20	» 80	» 80	» 50	» 50	» 46	» 43	» 38	» 26
Savigliano	21 25	19 95	»	»	10 18	9 75	14 74	13 87	»	»	32 52	28 20	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 35	» 30	» 30	» 20	» 78	» 75	» 48	» 45	» 46	» 43	» 38	» 27
Ferrara	19 30	17 69	19 30	18 90	10 45	8 25	»	»	9 65	8 85	44 34	41 07	»	»	12 06	11 26	44 03	31 70	169 10	151 57	119 16	117 41	» 29	» 27	» 20	» 17	» 93	» 86	» 46	» 39	» 56	» 45	» 46	» 40
Cento	18 »	17 50	»	»	9 »	8 »	14 »	13 »	9 50	9 »	»	»	»	»	»	»	20 »	19 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 35	» 35	»	»
Firenze	25 31	21 89	23 26	21 48	11 29	9 58	»	»	11 95	11 52	»	»	43 90	34 48	27 19	25 82	89 72	61 20	140 42	132 94	129 95	125 »	» 27	» 24	» 22	» 19	1 69	1 54	» 65	» 59	» 53	» 47	» 41	» 38
Empoli																																		
Forlì	18 70	17 31	19 10	17 30	8 48	7 96	»	»	12 81	11 43	43 74	43 74	37 92	37 92	12 12	11 43	50 »	30 »	225 »	225 »	195 »	195 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 17	» 91	» 37	» 35	» 38	» 38	» 33	» 33
Cesena	18 27	17 »	»	»	8 32	7 96	»	»	8 68	8 68	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	158 62	158 62	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 39	» 31	» 37	» 37	» 30	» 30
Morciano di Romagna	16 50	16 »	»	»	8 »	7 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	23 »	17 50	23 »	19 50	12 »	11 20	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	27 54	21 81	16 »	9 50	32 »	22 »	210 »	170 »	170 »	150 »	» 45	» 40	»	»	1 20	1 »	» 70	» 50	» 46	» 40	» 36	» 32
Alassio	25 »	21 »	24 »	21 »	14 »	13 »	»	»	»	»	32 »	27 »	20 »	20 »	13 »	13 »	25 »	22 »	200 »	160 »	150 »	140 »	» 20	» 20	» 16	» 16	» 50	» 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	12 »	11 »	»	»	13 »	12 »	38 »	36 »	34 »	32 »	»	»	32 »	20 »	170 »	158 »	145 »	132 »	» 17	» 17	» 15	» 15	» 80	» 75	» 50	» 45	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	26 50	22 »	25 »	23 »	9 »	8 75	»	»	»	»	31 50	31 »	27 50	27 »	»	»	40 »	28 »	230 »	212 »	200 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 62	» 56	» 35	» 32	» 40	» 38	» 38	» 36
Lecce	18 74	17 70	20 67	19 12	9 56	8 80	»	»	9 90	8 80	44 62	44 62	38 20	38 20	9 20	8 42	60 »	30 »	122 »	122 »	106 »	106 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 30	» 30
Livorno	24 10	18 40	23 23	18 20	11 20	9 80	14 »	14 »	16 10	15 40	52 »	41 »	41 »	41 »	11 20	10 50	35 »	32 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1 20	1 10	» 50	» 45	» 39	» 39	» 33	» 33
Portoferraio																																		
Lucca																																		
Macerata	17 50	15 »	»	»	7 75	7 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	200 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 29	» 29
Sanseverino	17 08	15 66	»	»	8 55	7 84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	170 »	170 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 42	» 35	» 30
Mantova	24 12	21 58	»	»	13 22	10 58	16 74	15 34	14 26	12 68	41 45	33 82	»	»	25 40	21 16	50 47	41 68	180 69	171 18	120 46	104 61	» 25	» 25	» 26	» 26	» 99	» 91	» 59	» 40	» 42	» 42	» 29	» 29
Gonzaga	20 »	18 »	»	»	10 »	9 50	»	»	9 »	8 »	44 »	38 »	»	»	»	»	»	»	260 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	» 80	» 60	» 20	» 18	» 39	» 39	» 33	» 33
Ostiglia	17 »	15 »	»	»	10 »	9 »	»	»	8 50	8 »	34 50	30 »	»	»	»	»	24 »	22 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 26	» 22	» 22	» 18	» 60	» 54	» 16	» 12	» 39	» 39	» 36	» 36
Massa	21 20	21 20	»	»	12 »	12 »	13 10	13 10	12 80	12 80	»	»	»	»	13 »	13 »	50 »	50 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 40	» 40	» 30	» 30
Fivizzano																																		
Messina	18 92	18 10	20 26	19 31	14 08	13 08	»	»	11 62	11 13	13 57	38 73	54 28	53 21	11 13	10 64	33 35	28 92	»	»	»	»	» 27	» 23	» 40	» 36	» 79	» 75	» 67	» 63	» 50	» 45	» 40	» 35
Milano	20 »	18 16	»	»	8 50	7 50	11 62	11 34	9 »	8 50	29 »	25 »	»	»	19 50	17 50	60 »	36 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 30	1 20	» 52	» 50	» 42	» 42	» 30	» 30
Gallarate																																		
Lodi	18 30	17 63	»	»	8 81	7 45	12 20	11 52	8 12	6 87	21 70	18 98	18 98	17 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 01	» 82	» 50	» 45	» 46	» 44	» 36	» 44
Melegnano																																		
Saronno																																		
Modena	19 76	17 58	22 13	21 34	10 50	9 63	13 43	13 03	9 87	9 48	32 23	31 28	31 28	28 44	13 82	13 43	44 20	35 36	166 50	153 »	121 50	117 »	» 29	» 28	» 27	» 26	» 85	» 75	» 45	» 40	» 50	» 48	» 42	» 35
Carpi	17 87	17 87	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	16 26	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 80	»	»	» 41	» 40	» 18	» 37
Mirandola	18 58	17 44	»	»	10 31	10 09	»	»	»	»	38 »	35 30	»	»	»	»	24 »	18 »	200 »	190 »	160 »	144 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 43	» 30
Pavullo	20 »	19 50	»	»	12 »	11 50	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	25 »	24 »	205 »	200 »	200 »	195 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 56	» 54	» 28	» 26	» 35	» 34	» 33	» 31
Napoli	24 48	21 80	25 62	22 95	11 47	11 47	»	»	10 71	9 94	42 07	36 23	»	»	12 24	12 24	46 75	29 22	169 28	164 51	135 90	128 74	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 38	» 38	» 33	» 33
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	10 »	9 »	38 »	28 »	160 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	1 »	» 95	» 80	» 70	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	18 90	17 40	»	»	9 20	8 25	13 »	11 45	»	»	24 90	20 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 68	» 68	»	»	» 39	» 39	» 32	» 32
Arona	19 »	18 »	»	»	10 »	9 50	12 50	12 »	»	»	27 50	25 »	»	»	»	»	42 »	20 »	»	»	»	»	» 27	» 25	» 20	» 19	» 90	» 76	» 42	» 40	» 40	» 38	» 32	» 32
Pallanza																																		
Vercelli																																		
Padova	16 82	16 10	»	»	9 90	8 62	10 92	10 92	9 20	8 48	39 89	35 61	34 93	31 42	15 09	10 06	44 89	26 66	»	»	»	»	» 33	» 31	» 44	» 41	» 74	» 71	» 45	» 43	» 51	» 51	» 42	» 42
Camposampiero	18 »	17 »	»	»	10 »	9 »	11 »	10 »	10 30	9 30	34 »	32 »	»	»	11 »	10 »	42 »	24 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 55	» 50	» 40	» 35	» 40	» 35	» 35	» 30
Cittadella	17 24	15 90	»	»	9 20	8 94	12 25	11 30	9 03	8 62	32 »	29 50	»	»	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 36	» 36	» 30	» 30	» 60	» 40	» 33	» 33	» 48	» 48	» 40	» 40
Conselve	17 39	16 39	»	»	9 93	8 44	»	»	7 94	7 94	»	»	»	»	»	»	46 07	16 97	»	»	»	»	» 58	» 58	» 44	» 44	» 45	» 45	» 54	» 54	»	»	»	»
Este	18 37	16 63	»	»	9 31	8 44	»	»	6 60	6 »	30 50	26 80	»	»	»	»	29 86	17 »	»	»	»	»	» 25	» 22	» 26	» 24	» 60	» 53	» 34	» 26	» 46	» 45	» 34	» 33
Monselice	16 60	16 40	»	»	8 70	8 20	9 80	9 40	8 »	7 50	40 »	35 »	»	»	13 75	13 20	56 »	25 90	176 »	175 »	150 »	150 »	» 18	» 15	» 13	» 12	» 50	» 30	» 20	» 15	» 40	» 35	» 30	» 28
Montagnana	17 30	17 »	»	»	9 »	8 20	»	»	7 69	7 45	34 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 26	»	»	» 74	» 64	» 25	» 25	» 40	» 40	» 30	» 30
Piove	16 26	15 09	»	»	8 22	7 43	»	»	7 87	7 87	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 30	» 31	» 27	» 47	» 39	» 33	» 33
Palermo																																		
Corleone																																		
Parma	19 50	17 »	»	»	9 25	7 75	»	»	7 90	6 90	42 87	39 87	40 »	38 »	13 42	12 42	35 50	21 75	223 58	211 38	162 58	155 88	» 26	» 24	» 24	» 22	» 90	» 90	» 33	» 33	» 32	» 32	» 22	» 22
San Secondo																																		
Pavia																																		
Mortara	20 63	19 17	»	»	9 17	9 17	12 50	11 25	8 40	8 »	23 33	20 84	21 67	19 60	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 27	» 26	»	»	»	»	» 35	» 35	»	»
Vigevano	19 59	18 36	»	»	9 17	7 92	12 50	11 67	9 59	9 59	22 50	21 67	»	»	»	»	50 »	36 »	200 »	170 »	150 »	130 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 90	» 82	» 32	» 32	» 38	» 36	» 18	» 18
Voghera	21 40	18 95	»	»	9 30	8 72	14 30	13 56	9 30	8 56	28 30	26 66	»	»	»	»	36 »	22 »	300 »	270 »	186 »	165 »	» 34	» 24	» 26	» 20	1 02	» 90	» 40	» 30	» 41	» 41	» 35	» 35
Perugia	17 45	17 45	18 34	18 31	8 15	8 15	»	»	11 88	11 58	44 20	44 20	»	»	13 58	13 58	29 36	29 36	109 50	109 50	»	»	» 20	» 20	»	»	» 90	» 90	» 37	» 37	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	18 11	16 90	21 73	20 52	7 69	7 60	»	»	11 31	11 31	41 15	41 15	»	»	10 26	10 26	30 44	30 44	106 19	106 19	100 29	100 29	» 24	» 24	»	»	» 88	» 88	» 40	» 40	» 29	» 29	» 35	» 35
Rieti	17 08	16 38	»	»	9 07	8 75	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60 »	35 »	120 »	120 »	112 »	112 »	» 13	» 13	» 13	» 13	1 03	1 03	» 15	» 15	» 32	» 32	» 30	» 30
Spoleto	19 37	18 75	»	»	8 75	7 50	»	»	11 »	10 »	40 59	40 59	»	»	»	»	35 »	30 »	»	»	99 80	89 »	» 14	» 14	» 12	» 12	» 75	» 75	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Terni																																		
Pesaro	17 65	17 65	»	»	7 35	7 35	7 50	7 50	»	»	41 49	41 49	»	»	»	»	40 »	40 »	150 62	150 62	»	»	» 20	» 20	»	»	» 75	» 75	» 25	» 25	» 34	» 34	» 31	» 31
Pergola																																		
Piacenza	20 70	18 65	»	»	8 60	8 35	17 23	15 79	9 76	9 48	31 77	29 45	»	»	18 67	17 23	48 »	25 »	257 60	230 »	213 60	184 »	» 32	» 28	» 26	» 24	» 94	» 90	» 42	» 40	» 38	» 38	» 26	» 24
Caorso	20 10	19 24	»	»	8 30	8 10	»	»	»	»	44 »	35 20	»	»	»	»	16 »	11 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 30	» 25	» 36	» 36	» 24	» 24
Pisa	23 »	22 80	»	»	10 20	10 20	»	»	11 50	11 50	42 90	42 90	39 35	39 35	»	»	20 75	20 75	165 »	165 »	135 »	135 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 39	» 39	» 36	» 36
Porto Maurizio	22 »	21 50	21 »	21 »	15 »	15 »	»	»	22 50	22 »	30 50	28 50	»	»	»	»	28 »	27 »	205 »	200 »	190 »	185 »	» 13	» 13	» 11	» 11	1 15	1 10	» 55	» 55	» 45	» 45	» 40	» 40
Potenza	16 69	15 93	17 07	16 69	8 34	8 34	»	»	9 10	9 10	»	»	»	»	9 86	9 86	20 »	20 »	140 »	140 »	130 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 34	» 25	» 25
Ravenna	18 55	16 69	21 50	18 98	9 15	7 03	12 10	10 30	9 05	7 31	»	»	35 20	32 36	10 25	9 55	28 50	27 28	178 85	163 25	145 50	132 26	» 14	» 13	» 15	» 14	» 87	» 72	» 15	» 13	» 39	» 39	» 31	» 31
Faenza	18 59	17 56	»	»	8 96	8 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 42	» 47	» 34
Lugo	18 73	18 15	19 32	18 73	9 95	9 65	15 22	14 64	10 54	10 24	42 46	33 97	»	»	11 12	10 87	22 61	18 37	»	»	»	»	» 23	» 22	» 22	» 21	» 69	» 67	» 29	» 25	» 38	» 22	» 30	» 30
Reggio (Emilia)	18 60	18 »	16 »	15 40	9 50	9 »	»	»	9 »	8 80	34 20	34 »	33 60	33 »	»	»	26 »	24 »	190 »	186 »	185 »	184 »	» 38	» 37	» 37	» 36	» 96	» 94	» 44	» 42	» 37	» 34	» 31	» 30
Guastalla																																		
Rovigo	18 81	18 25	17 15	16 05	9 95	9 40	9 40	8 85	7 42	7 27	35 02	30 59	»	»	»	»	47 71	28 62	»	»	»	»	» 16	» 14	» 18	» 17	1 42	1 01	» 33	» 33	» 54	» 50	» 42	» 34
Adria	16 30	15 80	»	»	9 80	9 »	8 40	8 »	7 22	7 »	30 50	28 »	»	»	»	»	»	»	121 »	118 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 54	» 34	» 34
Salerno	20 70	18 90	21 18	20 70	11 10	10 71	»	»	9 95	9 55	»	»	»	»	»	»	»	»	130 »	130 »	116 »	116 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 33	» 28	» 23
Sassari	»	»	18 05	16 66	»	»	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	7 77	7 22	70 »	50 »	140 »	133 33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 35	» 30	» 20
Siena	20 97	16 86	23 72	23 05	8 97	8 65	15 53	14 75	11 39	9 93	48 17	39 12	17 38	16 75	11 78	11 52	»	»	137 75	128 29	130 95	115 »	» 18	» 15	»	»	» 85	» 85	» 48	» 48	»	»	»	»
Montepulciano	18 88	15 60	»	»	7 18	7 18	»	»	»	»	43 52	37 68	»	»	»	»	51 19	18 »	»	»	99 20	99 20	» 18	» 18	»	»	1 »	» 80	»	»	» 36	» 36	» 30	» 24
Siracusa																																		
Noto	17 »	13 19	19 21	17 85	»	»	»	»	»	»	39 42	38 42	39 92	39 »	6 46	5 »	56 25	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Teramo																																		
Torino	21 »	18 20	»	»	11 90	9 60	13 90	12 70	11 50	10 50	39 40	23 50	»	»	15 50	11 75	54 »	32 »	250 »	190 »	170 »	130 »	» 48	» 35	» 45	» 30	» 80	» 75	» 55	» 50	» 45	» 35	» 36	» 32
Carmagnola	21 02	19 28	»	»	10 40	9 31	13 43	12 56	9 31	8 66	31 40	27 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 39	» 39
Chivasso	19 95	18 65	»	»	9 98	9 11	13 01	12 14	8 46	8 24	25 16	22 99	19 08	20 82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 70	» 65	» 40	» 35	» 40	» 35	»	»
Ivrea	19 17	19 07	»	»	10 28	10 18	13 31	13 21	7 90	7 80	24 80	24 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 29	» 27	» 25	» 70	» 65	» 45	» 40	» 55	» 50	» 40	» 35
Pinerolo	21 74	20 44	»	»	12 61	10 87	13 92	13 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa																																		
Trapani																																		
Treviso	18 96	16 59	»	»	10 42	8 94	10 42	9 48	7 60	6 91	32 22	30 08	28 04	25 06	13 27	11 38	77 69	25 46	151 05	151 05	»	»	» 25	» 25	» 27	» 27	» 72	» 48	» 32	» 32	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	22 50	21 92	»	»	10 80	10 92	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 52	» 52
Castelfranco	17 28	17 28	19 »	18 43	10 37	10 08	11 52	10 96	9 79	8 64	44 79	43 »	41 21	34 »	16 13	11 52	29 »	18 »	220 »	190 »	165 »	150 »	» 37	» 35	» 30	» 28	» 65	» 55	» 35	» 35	» 42	» 42	» 39	» 39
Montebelluna	18 43	17 27	»	»	10 36	9 21	16 12	15 82	9 72	9 71	48 32	43 73	»	»	29 95	25 24	44 88	25 64	173 18	173 18	124 14	124 14	» 12	» 10	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 39	» 44	» 44	» 37	» 37
Motta																																		
Oderzo	20 50	20 »	»	»	9 10	8 90	»	»	11 »	10 70	»	»	»	»	»	»	28 »	27 »	»	»	»	»	» 34	» 34	» 33	» 33	» 30	» 29	» 09	» 09	» 50	» 48	» 38	» 36
Vittorio	21 10	20 28	»	»	10 62	10 14	11 74	11 30	9 43	9 07	40 08	40 08	»	»	»	»	42 »	36 62	»	»	»	»	» 24	» 24	» 34	» 34	» 45	» 45	» 27	» 27	» 48	» 48	»	»
Udine	16 99	16 33	»	»	8 88	7 65	10 46	10 39	9 45	9 02	60 »	40 »	»	»	24 06	23 65	44 »	36 »	200 »	138 »	135 »	130 »	» 35	» 34	» 24	» 23	» 46	» 40	» 32	» 31	» 40	» 40	» 34	» 34
Cividale	17 11	17 11	»	»	9 12	7 10	11 41	11 41	11 41	11 41	»	»	»	»	22 82	22 82	44 71	29 81	»	»	»	»	» 41	» 41	»	»	» 36	» 36	»	»	» 36	» 36	» 30	» 30
Latisana	»	»	»	»	8 12	7 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 22	» 21
San Daniele	19 32	16 72	»	»	9 69	8 28	10 64	10 64	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 40	» 40	» 36	» 36	» 36	» 36	»	»
S. Vito	13 82	12 35	»	»	6 90	5 91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	21 »	18 50	21 50	20 50	11 »	10 »	13 50	13 »	15 »	14 50	51 »	40 »	»	»	11 50	11 »	19 »	15 »	165 »	160 »	118 »	116 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 46	» 42	» 32
Verona	19 14	14 85	»	»	10 »	8 27	10 34	9 31	9 48	8 62	36 56	32 76	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 90	» 80	» 48	» 32	» 45	» 45	» 39	» 39
Cologna	16 75	16 75	17 25	17 25	9 »	9 »	»	»	9 50	9 50	42 »	36 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 24	» 24	» 50	» 50	» 41	» 41
Isola della Scala	16 75	14 65	»	»	9 »	8 37	»	»	»	»	29 30	25 95	»	»	»	»	37 97	33 90	180 37	176 »	150 96	141 »	» 24	» 22	» 20	» 19	» 66	» 51	» 34	» 28	» 48	» 46	» 42	» 36
Legnago																																		
S. Bonifacio	18 35	15 50	»	»	9 50	8 »	»	»	»	»	35 50	33 50	»	»	»	»	80 »	27 »	105 »	190 »	190 »	150 »	» 30	» 26	» 32	» 29	» 87	» 73	» 36	» 30	» 50	» 44	» 43	» 42
Soave	20 »	19 »	20 »	19 20	10 »	9 40	»	»	9 »	8 »	»	»	»	»	»	»	30 »	29 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 34	» 16	» 15	» 42	» 42	» 36	» 36
Valeggio	15 50	15 50	»	»	8 50	8 50	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca																																		
Vicenza	17 56	15 71	»	»	11 09	8 78	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34 »	20 »	226 66	199 99	173 33	153 33	» 25	» 25	» 22	» 22	» 72	» 72	» 32	» 32	» 55	» 55	» 48	» 49
Bassano	18 83	17 94	17 04	16 69	9 87	9 64	12 56	11 66	9 42	8 97	31 50	32 »	»	»	»	»	33 »	13 »	»	»	»	»	» 37	» 35	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	18 48	16 64	»	»	10 72	8 99	»	»	9 70	8 78	36 98	34 02	34 02	31 43	14 80	13 45	50 »	34 »	160 »	150 »	145 »	137 »	» 26	» 24	» 22	» 20	» 66	» 63	» 29	» 27	» 46	» 46	» 36	» 36
Lonigo	19 »	17 62	19 »	17 62	9 24	8 55	»	»	9 24	8 55	34 70	33 28	31 96	30 58	»	»	35 »	25 »	»	»	»	»	» 60	» 55	» 34	» 24	» 50	» 40	» 30	» 25	» 36	» 36	» 26	» 26
Schio	18 40	17 55	19 40	19 »	11 09	10 »	»	»	8 70	7 »	38 37	36 37	»	»	»	»	55 »	35 50	181 50	179 »	141 12	139 »	» 35	» 32	» 31	» 30	» 45	» 40	» 35	» 30	» 41	» 41	» 32	» 32

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di venerdì 14 gennaio p. v., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia prefettura di Cremona, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione per anni 9 del tronco della strada nazionale, n. 21, da Mantova a Cremona, compreso fra quest'ultima città ed il confine colla provincia di Mantova, presso Bozzolo, della lunghezza di metri 36,400, per la presunta annua somma soggetta a ribasso d'asta di L. 44,454 99.

Cioè: Opere a corpo . . . . . L. 9,001 33 } L. 47,859 19
Opere a misura. . . . . » 38,857 86 }
Si detraggono i 3/4 dei salari dei cantonieri. » 4,455 »
Rimangono L. 43,404 19
Si aggiunge per lavori e somministrazioni ad economia . . . . » 1,050 80
Importo totale dell'annuo appalto come sopra. . . . . L. 44,454 99

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare, in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata (da lire una), debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore; ciò a pluralità d'offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 22 settembre 1869, visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Cremona.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1870 fino al 31 marzo 1879.

I pagamenti saranno fatti a rate semestrali posticipate, a norma dell'articolo 46 del suddetto capitolato.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di un anno da un ispettore od ingegnere capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato.

2° Fare il deposito interinale di lire 2000 in numerario o in biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel termine di giorni 15, depositare in una delle casse governative, a ciò autorizzate, una somma corrispondente ad una annata del canone d'appalto, in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine sopra fissato l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Cremona, dove verranno ricevute tali oblazioni.

Firenze, 28 dicembre 1869.

Per detto Ministero

3718 A. VERARDI, *Caposezione.*

Municipio di Grosseto

Veduta la Deliberazione Consiliare dei venti decembre milleottocento sessantanove, il sindaco del comune suddetto

Notifica:

Che al seguito della renunzia del signor dottor Claudio Annovazzi è aperto il concorso all'impiego di chirurgo-condotto di questa città. I concorrenti dovranno far pervenire all'uffizio comunale, non più tardi del giorno 15 gennaio 1870, le loro istanze in carta da bollo corredate della necessaria matricola e certificati comprovanti la loro moralità; il tutto franco di posta.

Gli oneri ed emolumenti della condotta sono i seguenti:

1° Dovrà prestare cura gratuita in chirurgia a tutti coloro che sono residenti in Grosseto e nel circondario della condotta, dal quale è escluso il castello d'Istia e di Batignano, e relativo territorio.

2° Dovendosi il titolare allontanare dalla città oltre il chilometro, avrà diritto a decente cavalcatura o comodo di trasporto a spese del richiedente.

3° Al dirimpetto delle persone indicate nell'art. 1 dovrà fare le operazioni tutte prescritte dall'arte, senza poter pretendere qualsiasi remunerazione.

4° Curerà gratis tutti i possidenti del comune e loro dipendenti che non abbiano residenza in Grosseto, quando avvenga che trovinsi nel perimetro della condotta per qualche circostanza speciale.

5° Non potrà allontanarsi per verun modo dalla condotta, o pernottare fuori di città, senza espressa licenza in scritto del sindaco, e sia a di lui carico provveduto al servizio.

6° Dovrà in caso di malattia del titolare di Batignano e d'Istia d'Ombrone assumere la cura dei malati in chirurgia senza poter pretendere indennità, salvo il caso che la malattia del titolare si protragga oltre gli otto giorni dalla prima visita, nel qual caso gli dovrà essere corrisposto una indennità oltre la vettura di lire sei al giorno in cui si effettuerà la visita, bene inteso però che il chirurgo condotto non potrà essere obbligato a supplire ambedue i detti titolari nello stesso tempo, nel caso che ambedue fossero impediti da malattia, dovendo in questa circostanza darne conto al sindaco onde concertare l'occorrente.

7° Non potrà ricusarsi di curare coloro che abbiano malattia acquisita, ma potrà farsi pagare secondo la tariffa.

8° Finchè durerà l'estatura in Grosseto farà il servizio a turno, e per il tempo dell'estatura questo dovrà estendersi anco all'ospedale della città e ad Istia, col diritto alla cavalcatura o comodo di trasporto a carico del comune.

9° Il tempo dell'estatura resta determinato fino a nuove disposizioni dal primo luglio a tutto settembre di ciascun anno, ed il titolare dovrà adempirne per turno il servizio, per il tempo che gli verrà assegnato dal Consiglio comunale o dalla Giunta municipale; diminuendo o cessando l'estatura nessuna indennità od aumento di provvisione gli sarà dovuta.

10° Perdurante il turno estivo percipera il titolare un soprassoldo di lire tre al giorno, fino a che piacerà al Consiglio di conservarlo.

11° Sarà obbligato a curare gratis gli esposti, i carcerati, i militari tanto di presidio che distaccati o in marcia.

12° Dovrà prestarsi per qualsiasi consulto previa retribuzione di L 5 60 con somministrazione di conveniente mezzo di trasporto e vitto quando il consulto abbia luogo a distanza maggiore di un chilometro dalla città.

13° Dovrà prestarsi gratuitamente alla inoculazione del *virus* vaccino uniformandosi alle disposizioni di legge.

14° Sarà obbligato a prestare il servizio nell'infermeria di questo spedale della Misericordia in caso d'urgenza debitamente costatata per il tempo non maggiore di giorni 15 senza aver diritto ad alcuna retribuzione. Oltre il termine suddetto avrà diritto ad una indennità di L. 5 al giorno.

L'infermiere di quello spedale sarà obbligato a supplire il chirurgo condotto in egual modo.

Dovrà il titolare esser fornito del necessario armamento chirurgico per i casi comuni, e per quelli di ostetricia.

15° Ferma stante l'osservanza della istruzione del 3 marzo 1788 nella parte ove è dichiarato che i medici e chirurghi condotti di questa provincia siano tenuti ed obbligati a continuare nel servizio della condotta mesi tre (3) tanto nel caso di loro esclusione quanto nell'atto di renunzia; non sarà peraltro permesso a questo professore di avanzare la sua renunzia pendente l'epoca dal 1° aprile a tutto luglio, la quale dovrà essere significata al sindaco del comune almeno tre mesi avanti la scadenza del mese di ottobre.

16° L'emolumento annesso a tale impiego è di lire duemila all'anno (2,000) ed il titolare avrà diritto all'intiera pensione dopo venticinque anni di continuo servizio.

Dal municipio di Grosseto, li 29 decembre 1869.

3720 *Il Sindaco ff.*: GIO. LUCIANI.

R. Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse in Torino

Vendita di beni demaniali autorizzata dalle leggi 21 *agosto* 1862, *N.* 793, *e* 24 *novembre* 1864, *N.* 2006 *ed eseguita dalla Società Anonima per la vendita di beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.*

AVVISO D'ASTA.

Si deduce a pubblica notizia che il giorno di lunedì 31 gennaio 1870, alle ore nove antim., nell'ufficio del ricevitore del Demanio in Torino, via Carlo Alberto, n. 6, piano primo, si procederà da esso ricevitore, sotto la presidenza di un impiegato che verrà delegato in rappresentanza della sopraindicata Società, al pubblico incanto col sistema dell'estinzione della candela vergine e sotto l'osservanza delle leggi in proposito vigenti, per la definitiva aggiudicazione, in favore dell'ultimo miglior offerente, degli stabili demaniali infradescritti, compresi negli elenchi 36 e 37 che insieme ai relativi documenti trovansi depositati nell'ufficio predetto.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto, depositare presso il Ricevitore demaniale suddetto, in danaro, valori od in titoli del Debito pubblico italiano, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo attribuito agli stabili di cui sotto.

L'anzidetto valore dovrà servir di base agli incanti, ed ogni offerta verbale in aumento non potrà essere minore di L. 500 (cinquecento) pel lotto unico dell'elenco 36, e di L. 200 (duecento) pel lotto unico dell'elenco 37.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non intervengono almeno due oblatori, nè si farà luogo a ripetizione d'incanto in caso di deserzione di questo esperimento.

Il deliberatario all'atto dell'aggiudicazione dovrà dichiarare se per il pagamento del prezzo intenda attenersi alla distribuzione in rate a senso dell'art. 14 del capitolato, oppure se adotti il modo stabilito dal successivo art 15.

La vendita degli immobili in parola è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione nell'ufficio summentovato.

Beni immobili che si pongono in vendita.

Num. d'ordine	COMUNE nel quale è situato l'immobile	DESCRIZIONE	SUPERFICIE misura locale G. T. P	SUPERFICIE misura legale E. A. C.	Rendita lorda	Contribuzioni e sopraselli diversi	Rendita netta	Valore di stima
	Torino . . .	*Elenco 36 — Lotto unico.* Palazzo demaniale già Pollone, posto nell'angolo delle vie dell'Accademia delle Scienze e delle Finanze, isolato S. Spirito, porta n. 13, e delimitato a giorno dalla via delle Finanze, a levante da altra casa del Demanio dello Stato; a notte per un piccolo tratto di altra proprietà demaniale e per il rimanente dal palazzo Nomis di Pollone, ed a ponente dalla via dell'Accademia delle Scienze. Esso consta di cinque piani, di n. 102 camere di costruzione, compreso il piano terreno, dei sottotetti ridotti a n. 22 soffitte di comoda abitazione e di un ampio piano di sotterranei ai quali si accede da due scale. Il piano terreno si compone di ampio portone d'ingresso, atrio, scalone e due scalette che comunicano a tutti i piani, due cortili, e di n. 21 camere di costruzione, fra le quali vi sono 11 botteghe. Il primo piano, o piano dei mezzanelli, consta di 24 camere di costruzione ed un terrazzino. Il secondo piano, o piano nobile, è composto di n. 20 camere di costruzione ed un terrazzo. Il terzo piano ha 19 camere di costruzione, ed il quarto piano ne ha 18. Caduno dei detti piani ha nove finestre verso la via dell'Accademia delle Scienze e tredici verso la via delle Finanze oltre le quattordici altre aperture prospicienti nei due cortili interni	»	»	26821 81	4900	19360	387200 »
	»	*Elenco 37 — Lotto unico.* Casa demaniale posta nell'angolo delle vie di Po e San Francesco da Paola, isolato San Francesco da Paola, portina n. 1, e delimitata a ponente dalla via San Francesco da Paola, a notte dalla via di Po ed a levante giorno dalla chiesa di S. Francesco da Paola. Essa consta di cinque piani, di n 25 camere di costruzione, compreso il piano terreno, e dei sotterranei consistenti in 6 cantine con un corridoio che comunica a ciascuna cantina. Il piano terreno si compone di 2 botteghe, una retrobottega ed un piccolo ambiente attiguo al gabinetto del cesso. Il primo piano, o ammezzati, consta di 4 camere con un locale pel cesso e due ripostigli oscuri. Il secondo piano, o piano nobile, risulta di 4 camere suddivise in sei ambienti con balcone, con tre ripostigli ampi ed un gabinetto pel cesso. Il terzo piano di 7 camere suddivise in dieci ambienti, con gabinetto pel cesso. Il quarto piano di 7 camere suddivise in nove ambienti col gabinetto del cesso, compresi due piccoli terrazzi esistenti tra la casa e la chiesa.	»	»	4660 »	836	3490	58166 67

Dalla Direzione compartimentale del Demanio e delle tasse.
Torino, 17 dicembre 1869.

Il Segretario demaniale
Avv. ANGHINELLI.

3687

Avviso.

Con domanda avanzata all'illustrissimo signor cav. presidente del tribunale civile e correzionale di Lucca in questo stesso giorno, il sottoscritto Luigi del fu Michele Paladini, avvocato e possidente domiciliato in Lucca, rappresentato da se medesimo, ha fatto istanza perchè sia nominato un perito per l'effetto che in aumento ai beni da esso signor Paladini investiti coattivamente a danno del sig. cav. Enrico Falconcini di Pescia e posti nelle comunità di Uzzano e Borgo a Buggiano, e di che nel precetto di esso sig. Paladini del 2 settembre 1868, e già stimati dal signor ingegnere Giovanni Cosimini, stimi e valuti gli altri beni di proprietà del detto signor cav. Enrico Falconcini, posti nelle comunità di Fucecchio, Firenze e Tizzana, latamente descritti e confinati nella ridetta domanda del 30 dicembre 1869, alla quale deve aversi espressa relazione.

Lucca li 31 dicembre 1869.

3723 M. PALADINI, proc.

Dichiarazione d'assenza.

(Seconda pubblicazione)

Sulle istanze della signora Mariangela Varsi Marini domiciliata a Cagliari, assistita dal marito avv. Raffaele Dessy, ammessa al benefizio della gratuita clientela con decreto del 24 ottobre 1868, diretta ad ottenere la dichiarazione d'assenza dei di lei fratelli Stefano Antonio e Giuseppe Maria Varsi Marini,

Il tribunale civile sedente in Cagliari ha pronunziato la seguente sentenza debitamente registrata a Cagliari nel 18 corrente ottobre al n. 3161, lib. 98, foglio 19, con L. 1 10 a debito:

Visti gli articoli 23 e 25 del Codice civile e 794 del Codice di procedura civile,

Dichiara l'assenza dei detti Stefano Antonio e Giuseppe Maria fratelli Varsi, ed ordina che la presente sentenza sia notificata e pubblicata a norma dell'art. 23 del Codice civile.

Cagliari, 4 ottobre 1869.

Cannas, ff. di presidente - Mundula - Mura - Moro estensore.

3091 PIETRO LAI, vicecanc.

Municipio di Firenze

NOTIFICAZIONE.

In conformità della Deliberazione presa dalla Giunta municipale nella sua adunanza del dì 18 del cadente mese, relativamente alla 3ª estrazione delle Obbligazioni del 2° Imprestito Municipale, essendo stata effettuata in questo giorno la estrazione suddetta, vengono registrate per ordine del loro numero respettivo nella seguente tabella le 316 Obbligazioni estratte, le quali cessano d'essere fruttifere col 1° gennaio prossimo futuro e sono da codesto giorno rimborsabili in L. 500 ciascuna, quando si restituiscano alla cassa del Municipio corredate dei respettivi Buoni per frutti non scaduti dal numero 10 al numero 99 inclusive.

124	310	441	1039	1187	1388	1524	1709	1798	1863
2163	2525	2526	2918	3095	3162	3530	3648	3693	3813
4079	4787	4858	4897	5186	5294	5319	5516	5623	5925
6035	6070	6081	6157	6196	6718	6866	7236	7267	7311
7430	7471	7789	8105	8475	8623	8632	9069	9249	9274
9426	9441	9517	9539	9659	9707	9969	9993	10327	10546
10870	10875	11102	11305	11396	11452	11494	11506	11563	11578
11700	11869	11920	11999	12123	12165	12286	13113	13139	13300
13378	13401	13840	13853	13932	13971	14447	14611	14666	14683
14695	14721	14839	15117	15516	15650	15721	15773	15795	16051
16080	16352	16433	16448	16653	16679	16904	16927	17595	17688
17924	17949	18273	18276	18701	18708	18776	18908	19017	19285
19406	19418	19121	19623	19849	19908	20790	21133	21148	21813
21915	21970	21993	22213	22300	22309	22531	22871	22928	22932
23359	23577	23585	23589	23696	24317	24503	24547	24548	24678
24754	24830	25210	25493	25623	25672	25831	25844	26009	26141
26175	27053	27088	27335	27583	28832	28916	29189	29298	29704
29708	29867	30041	30042	30403	30739	31500	31560	31867	31897
31970	32243	32360	32363	32680	32975	33367	33443	33484	33493
33988	33991	34191	34329	34617	34720	34824	35069	35393	35527
35575	35578	35751	36213	36314	37902	38039	38122	38336	38509
38577	38683	38949	39039	39069	39105	39207	39367	39433	39466
39615	39879	39886	39990	40295	40337	40717	41135	41150	41344
41376	41390	41670	41697	41731	41855	42578	42603	42640	42765
42797	42821	43015	43143	43161	43225	43345	43509	43839	44011
44547	44804	44944	45164	45384	46332	46508	46764	46771	46835
46965	47049	47291	47563	47648	48013	48602	49297	49433	49440
49661	49880	49974	50304	50382	50428	50487	50512	50870	50888
51128	51135	51154	52006	52109	52222	53032	53203	53622	53644
53760	53968	54033	54572	54906	54936	55036	55080	55646	55908
55974	56716	56781	57195	57265	57744	58102	58108	58114	58409
58413	58956	59094	59133	59717	59866				

Firenze, dal Palazzo Municipale, li 31 dicembre 1869.

Il ff. di Sindaco G. GARZONI.

Per l'Assessore L. TREVELLINI.

Il Segretario generale del municipio B. SALETTI.

3727

Diffida.

Il sottoscritto dimorante in Firenze, via dei Cerretani, n. 12, proprietario dell'albergo *Milano*, diffida chiunque faccia in suo nome debiti, sotto qualsiasi pretesto, dichiarando che egli non li riconoscerà di nessun valore, e perciò servendosi dei diritti che accordano le leggi vigenti.

In fede,

Per Augusto Nenci

3726 CAROLINA NENCI.

Editto.

La R. pretura urbana di Treviso invita coloro che in qualità di creditori hanno qualche pretesa da far valere contro l'eredità di Alessandro Pacchero, negoziante di questa città, e pure in questa città morto nel 15 corrente senza testamento, a comparire il giorno 14 gennaio p. v., alle ore 10 ant., innanzi a questo giudizio, per insinuare e comprovare le loro pretese oppure a presentare entro il detto termine la loro domanda in iscritto, poichè in caso contrario qualora l'eredità venisse esaurita col pagamento dei crediti insinuati, non avrebbero contro la medesima altro diritto che quello che loro competesse per pegno.

Si pubblichi il presente come di metodo, e lo si inserisca per tre volte consecutive nella gazzetta del Regno ed in quella di Treviso.

Il Dirigente
Firm.: Dott. COLLEVITALDO.

Dalla R. pretura urbana.
Treviso, 30 novembre 1869.

3494 P. BORN, uff.

Comune del Galluzzo

Vacando l'ufficio di camarlingo di questo comune resta assegnato il termine a tutto il dì 15 gennaio prossimo 1870 a chiunque voglia concorrere a detto ufficio ad aver fatto pervenire a quest'ufficio l'analoga domanda in carta da bollo corredata di tutti quei documenti che siano reputati atti a giustificare la idoneità e moralità del postulante.

A detto ufficio è annesso lo stipendio annuo di L. 1,200, più la partecipazione di un decimo sulle penali, coll'obbligo di una garanzia di L. 20,000, e con tutti gli altri oneri ed incumbenze resultanti dalla deliberazione consiliare del dì 26 novembre 1868, quale trovasi ostensibile in quest'ufficio comunale a chiunque voglia prenderne cognizione.

Dall'ufficio comunale del Galluzzo, li 31 dicembre 1869.

3722 *Il Sindaco*: Dott. GIULIO FERI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 26 novembre al 2 dicembre 1869.

RETE ADRIATICA (chilometri 1,210)

Viaggiatori n° 72,196	L.	159,465 91	
Trasporti a grande velocità.	»	28,536 58	
Trasporti a piccola velocità.	»	55,046 88	
Introiti diversi	»	776 25	L. 243,825 62

RETE MEDITERRANEA (chilometri 86)

Viaggiatori n° 27,676.	L.	32,926 23	
Trasporti a grande velocità	»	1,337 45	
Trasporti a piccola velocità	»	2,927 05	
Introiti diversi	»	12 »	L. 37,202 73
Totale delle due reti (chilometri 1,296)			L. 281,028 35
Prodotto chilometrico			L. 216 84

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1193 00).	L.	210,974 82	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	31,787 51	
Totale per due reti (chilometri 1279 00)	L.	242,762 33	
Prodotto chilometrico			L. 189 81
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana			L. 27 03

Introiti dal 1° gennaio 1869.

Rete Adriatica (chilometri 1203 34)	L.	9,245,657 06	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	1,732,735 78	
Totale sopra chilometri 1289 34	L.	10,978,392 84	
Prodotto chilometrico			L. 8,514 74

Introiti corrispondenti nel 1868.

Rete Adriatica (chilometri 1075 18).	L.	7,787,471 73	
Rete Mediterranea (chilometri 86)	»	1,475,700 84	
Totale sopra chilometri 1161 18	L.	9,263,172 57	
Prodotto chilometrico			L. 7,977 38
Aumento dei prodotti per chilometro dal 1° gennaio			L. 537 36

3707

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.